

## V N I V E R S A L I

prendere ò dimostrare. Et però in cotale scrittura si auuertisce, che tai lettere d'un nome solo si facciano tutte d'vna grandezza, accioche sicuramente si conoscano dall'altre lettere d'altri nomi, che staranno scritte fra quelle, che già ho dette. De' contorni delle prouincie non si possono dar'altre misure ò forme, se non quelle, che con gli occhi stessi ne han veduto coloro, che l'hanno poste in disegno. Et è solamente da auuertire, che oue pur quei primi, che han fatti, & fanno Mappamondi ò Tauole particolari, hauesser preso errore ancora in questi contorni, si correggano da chi ne è meglio informato, come parimente con più uerità che se n'habbia si correggono tutti gli altri errori, che vi si truouano.

DELLA diuisione dell'Orizzonte materiale, & de' numeri, che in esso s'hanno à notare, s'è detto auanti quanto bisogna. De i nomi de' venti, che u si scriuono, si dirà nel Settimo Capitolo, cioè che ha da seguirsi non molto più sotto à questo, oue si dirà della carta del nauicare.

ET con tutto questo, che fin qui s'è detto, si uiene ad esser pienamente mostrato tutto il modo di formar la palla della descrizione uniuersale di tutto il mondo, così nella parte materiale, come nella formale. Et insieme si viene ad esser compreso tutto quello, che può appartenere nel far cotale descrizione uniuersale in piano, & ancora la Tauole particolari, & se pur in questa in piano restasse alcuna cosa da intendersi da gli studiosi, si finirà di narrar'à pieno con quello, che s'ha da dire nel Capitolo, c'ha da seguir'ora, cioè,

### DEL MODO D'INTENDERE, di misurare, & d'adoperar le Tauole di Tolomeo. Cap. VI.

**S**I è detto & replicato più uolte per questo volume, che tutto questo composto, ò aggregato di terra & d'acque, cioè questo nostro inferior mondo, è di forma sferica com'vna palla. Et che di tutta la sua superficie, ò di tutta la sua circonferenza Tolomeo non hebbe cognitione se non d'vna sola quarta parte. Percioche quantunque egli pur diuissasse vn Parallelo di là dall'Equinotiale uerso l'Austro sedici gradi, che uerebbono ad essere da 90. miglia nostre, si uede tuttauia, che di tutto questo Parallelo non ne passa à descriuere se non sin'ad 15. gradi, & quegli ancor molto ombratamente, & pur solo quanta è una sola punta, che in tutta la sua maggior larghezza di tutti quei luoghi uniti insieme, non comprende meza quarta di lunghezza, cioè da Levante in Ponente. Et poi dalla parte di Settentrione non arriua più che à 63. gradi, che gliene vengono à mancar 27. per arriuar à 90. che è vna quarta di tutto il Meridiano, cioè dal nostro Polo a l'Equinotiale. Ora perche della descrizione uniuersale, così antica di Tolomeo, come nostra, si è detto quanto occorreua sopra i disegni stessi, cioè nelle iscrizioni, che si son venute facendo dauanti à ciascuna Tauola in disegno, dirò qui ora delle particolari in quato al modo dell'intenderle & del misurarle, che seruirà pur'anco, alle uniuersali in quel che bisogna.

Si ha dunque na imaginare, che ciascuna Tauola particolare in disegno, sia un pezzo della superficie della palla uniuersale. Il qual pezzo sia come la scorza d'un melo, ò d'un persico aperta, & distesa in piano. Tutte si hanno da intendere, che dalla parte di sotto, cioè da quella più bassa uerso i nostri piedi nel foglio habbiano l'Equinotiale, & tanto lontano ò uicino, quanto dimostrano i numeri de' gradi, che sono scritti ò notati nel margine, cioè dalle parti destra & sinistra per lungo, ò da basso in alto. Percioche cominciando da basso in detti margini si uedrà il primo numero quanto sia, & tanto s'intenderà tutto quel Parallelo, cioè tutto quello spatio della detta parte destra & sinistra, come per effempio, nella prima Tauola d'Europa, che è dell'Ibernia, & dell'Inghilterra, incominciando da basso del foglio ne i lati destro & sinistro, troueremo il numero 52. che ci fa sapere, come i luoghi compresi sotto quel Parallelo, cioè tutti quelli, che vengono à star'attraverso di quella Tauola sotto quel Parallelo, ò quella linea, che si tira dal 52. sinistro al 52. destro sono discosti dall'Equinotiale 52. gradi. Et altrettanti à punto, cioè 52. gradi s'intende, che l'Orizzonte di quei luoghi habbia il Polo eleuato sopra di se. Percioche sappiamo per cosa certa, che l'Equinotiale è lontano sempre da i Poli 90. gradi. Onde chi è sotto l'Equinotiale